

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un decremento pari al 3% circa rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.12. Il trend è confermato evidenziando una flessione del 7% circa anche senza considerare le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni.

Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste “organi amministrativi e di controllo”, “compensi professionali e lavoro autonomo” e “personale” ricordando che per quest’ultima i valori indicati nello schema sono stati decurtati dell’importo relativo al costo dei portieri.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce, pari a Euro 134.232,48, nel suo complesso registra un incremento dell’8% circa e nel dettaglio si scompone in:

- 1) Forniture per uffici + 7% circa
- 2) Acquisti divise + 30% circa

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell’attività ordinaria degli uffici, non è possibile individuare una causa specifica per il trend su evidenziato; il saldo 2013, pari a Euro 127.343,55, comunque, è allineato al valore medio del triennio 2010-12 pari a circa Euro 127.000,00.

Il delta registrato dalla seconda voce, per quanto notevole in termini percentuali, ammonta a Euro 1.600,00 circa in valore assoluto e si deve principalmente alle spese per la sostituzione delle scarpe in aggiunta al fisiologico rinnovo delle divise.

UTENZE VARIE

La voce, pari a Euro 1.238.983,68, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali, utenze varie e fa segnare complessivamente un decremento del 14% circa. Nel dettaglio:

- energia elettrica Euro 314.135,94
- spese telefoniche Euro 260.678,09
- spese postali Euro 635.792,22
- utenze varie Euro 28.377,43

Le spese di *energia elettrica* registrano un incremento del 4% circa; non essendoci stati mutamenti nel numero delle utenze il delta si deve esclusivamente all’andamento delle tariffe.

Le *spese telefoniche* sono sostanzialmente allineate al dato 2012 evidenziando un leggero incremento dello 0,5% circa.

Le *spese postali* registrano un decremento pari al 25% circa; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione delle comunicazioni relative ai Modelli 5, dei CUD ai pensionati, dei MAV per la riscossione dei contributi e dei canoni di locazione nonché le spese del servizio di tesoreria svolto dalla Banca Popolare di Sondrio. Il notevole decremento si deve principalmente alla riduzione delle spese per la riscossione dei contributi (-31% circa), per la prenotifica sanzioni (-31% circa) e per la gestione del servizio tesoreria (-27,41%).

La voce *utenze varie*, registra una flessione del 13% circa legato, per natura, alle contingenze dell'anno; tale dinamica si evidenzia sia sulle utenze di Collesalveti (-3% circa) che su quelle della sede (-24% circa).

SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un incremento del 2% circa e sono costituiti nel dettaglio da:

Assicurazioni - la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 333.562,54 e registra complessivamente un incremento del 2% circa rispetto al passato esercizio così suddiviso:

- Assicurazione locali ufficio - auto Euro 73.541,05 + 1,90%
- Assicurazione immobili Euro 260.021,49 + 1,77%

Gli scostamenti evidenziati rappresentano una situazione di sostanziale allineamento della voce di spesa nel biennio in esame fatti salvi i normali adeguamenti annuali. Per il commento alla voce "assicurazione immobili" si veda anche alla sezione dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare.

Servizi informatici - la voce di costo, pari a Euro 378.552,92 registra un incremento del 12% circa così composto:

- servizi informatici Euro 296.533,11 + 7,82%
- servizi informatici per godimento di beni di terzi Euro 82.019,81 + 30,62%

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; la variazione, che in valore assoluto è pari a circa Euro 21.500, si deve principalmente all'incremento della spesa per visure (oltre il 100%), dei costi della rete (+5%) e alle spese di lettura ottica dei mod. 5bis e di verifica degli indirizzi PEC assenti nel passato esercizio.

L'incremento evidenziato dalla seconda voce, in valore assoluto pari a Euro 19.225,32, si deve principalmente al rinnovo delle licenze Informix; tale spesa non ha inciso nel 2012 poiché con delibera del 9 marzo 2012 il CDA ha optato per l'acquisto di 500 nuove PVU (Licenze del Database Informix aziendale) con inclusa, come previsto dalla legge, la manutenzione relativa al primo anno.

Servizi pubblicitari - la posta di bilancio, pari a Euro 101.470,60, registra un incremento del 28% circa rispetto al dato del 2012. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente all'aumento del 20% dei costi per la comunicazione dell'immagine dell'Ente, voce che incide per il 49%, all'aumento di oltre il 100% dei costi sia della pubblicità immobiliare sia delle spese di pubblicazione degli esiti elettorali legati al rinnovo del Comitato dei Delegati nonché all'acquisto di pagine pubblicitarie per comunicazioni dell'Ente. Si ricorda che le pubblicazioni legati alle gare registrano una flessione del 7% circa.

Prestazioni di terzi - la voce, pari a Euro 383.141,87, registra un decremento pari a circa il 12% rispetto al dato del 2012. Tale dinamica origina da trend di segno inverso osservate nelle sottovoci; in particolare si registra il decremento della voce lavoro interinale (-27% circa) per effetto della stabilizzazione di due unità, della gestione dell'archivio remoto (-23% circa) e della sorveglianza della sede (-2% circa) a fronte dell'incremento delle spese per i rapporti con la stampa (+5% circa).

Spese di rappresentanza - pari complessivamente a Euro 42.091,12 hanno registrato un incremento del 39% circa rispetto al dato del 2012. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 23.919,34
- Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine Euro 18.171,78

La prima voce è inerente principalmente alle spese sostenute in occasione del Seminario del 19/12 per avviare un processo culturale di interscambio in materia previdenziale e finanziaria tra vecchi e nuovi delegati. La seconda voce è inerente alle spese legate alle contingenze dell'anno in particolare si riferisce per l'81% ai costi legati al Road Show proposto da Inarea, società incaricata della gestione della comunicazione esterna, per la diffusione della riforma previdenziale e della nuova immagine della Cassa Forense.

Trasporti e spedizioni - la voce, pari a Euro 13.499,83, segna un incremento di oltre il 100% dovuto principalmente alla voce facchinaggio che rappresenta la spesa a maggior incidenza anche nell'anno in chiusura (98%) e si riferisce alle spese legate alla riorganizzazione aziendale, allo smontaggio, imballaggio, trasporto, e montaggio degli arredi da Tor Pagnotta alla sede e al trasporto a discarica del materiale obsoleto.

Noleggi – la posta di bilancio, pari a Euro 126.426,14, registra un decremento pari al 5% circa. Tale dinamica origina principalmente dalla riduzione dei costi di noleggio autovetture per effetto della proroga della scadenza contrattuale che ha portato come conseguenza una ricontrattazione del canone a vantaggio di Cassa Forense.

AFFITTI PASSIVI

La voce, pari a Euro 112.558,68, registra un decremento del 12% circa imputabile, con riferimento ai locali siti al primo della sede, ad una rinegoziazione con la proprietà che ha portato frutti a partire dal secondo semestre dell'anno abbattendo il canone trimestrale del 30%; si fa presente che la rinegoziazione copre un lungo periodo nel quale è prevista comunque una ripresa del suddetto canone.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Registrano complessivamente un decremento del 32% circa rispetto all'esercizio passato e nel dettaglio sono costituite da :

- | | | |
|-----------------------|----------------|-------------|
| • Spese di tipografia | Euro 82.978,81 | - 23% circa |
| • Spese di spedizione | Euro 92.556,15 | - 38% circa |

Il confronto con il passato esercizio si riferisce alla sola rivista quadrimestrale cartacea, essendo già dall'anno scorso il Tabloid Modello 5 una rivista telematica; le dinamiche su evidenziate sono principalmente influenzate dal fatto che nell'esercizio 2012 sono stati stampati e inviati tutti e tre i numeri del periodico contro la stampa e l'invio dei soli primi due numeri del 2013 (il terzo è stato inviato a gennaio 2014). La quantificazione del costo di stampa è il frutto di una gara ad hoc.; anche per la voce spedizione è stata espletata una gara aggiudicata a Poste Italiane e poi revocata per aderire al sistema Tariffario Libero sempre di Poste Italiane risultato più conveniente.

ALTRI COSTI

La voce “altri costi” pari a Euro 1.212.719,35 fa registrare un decremento dell'12% circa rispetto al valore del passato esercizio.

Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

- | | | |
|------------------------------|-----------------|--------|
| • Spese condominiali | Euro 172.504,22 | +18,6% |
| • Pulizie uffici | Euro 170.057,94 | -18,6% |
| • Canoni di manutenzione | Euro 465.630,08 | -1,8% |
| • Adattamento locali ufficio | Euro 141.233,80 | +27,3% |
| • Stampa e pubblicazioni | Euro 39.458,14 | -34% |
| • Quote associative | Euro 32.742,00 | -23,4% |

• Congressi Convegni e Conferenze	Euro	28.159,40	- 89%
• Varie	Euro	40.659,08	oltre il 100%
• Elezione Comitato	Euro	49.459,72	assente 2012

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano un incremento del 19% circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi.

I costi per *pulizie uffici* fanno segnare una flessione rispetto al dato del 2012 pari al 19% circa; nel corso del 2012 si è svolta una procedura di gara per l'affidamento del servizio per un periodo di tre anni. Gli effetti positivi del nuovo contratto, più favorevole (-24% circa su base mensile), in vigore dall'ultimo trimestre 2012, hanno impattato sull'intero 2013.

I *canoni di manutenzione* evidenziano un decremento del 2% circa; la voce accoglie il costo dell'assistenza per i macchinari e gli impianti in uso presso la sede. Il trend evidenziato è riconducibile principalmente al rinnovo dei contratti di manutenzione dell'apparecchiature informatiche a prezzi più vantaggiosi (-4%).

Le spese per *l'adattamento dei locali ufficio* registrano un incremento del 27% circa. La voce accoglie le spese per interventi di ordinaria manutenzione presso locali della sede e il trend evidenziato dal confronto con il 2012 è riconducibile principalmente alle spese di manutenzione dell'impianto di condizionamento della sede che hanno inciso per il 29%.

Le spese per *stampa e pubblicazioni* evidenziano una flessione del 34% circa. Tale dinamica alla flessione osservata nella maggior parte delle sottovoci che la compongono: stampa Mod. 5 (-33% circa), carta intestata e biglietti da visita (-35%), guida e carte servizi per avvocatura (-65%), le spese di notifica sanzioni (-42%) e CUD pensionati e conguagli fiscali (-16% complessivi).

La voce *quote associative*, che evidenzia complessivamente un decremento del 23% circa, si compone di:

• quota associativa AdEPP	Euro	30.000,00
• quote associative varie	Euro	2.742,00

La flessione si deve esclusivamente alla prima voce che registra un decremento del 25% per effetto del contributo straordinario di Euro 10.000,00 versato nel 2012 per l'organizzazione di una serie di iniziative a sostegno del mondo della previdenza privata.

La voce *Congressi*, che accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno, fa segnare un decremento dell'89% rispetto l'esercizio passato principalmente per l'assenza di eventi organizzati direttamente da Cassa Forense. Si ricorda, infatti, che con la X Conferenza Forense (Roma 21-22/9/2012) l'Ente ha celebrato nel 2012 la ricorrenza del sessantennale dalla istituzione della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense per una spesa totale, al netto delle sponsorizzazioni, pari a Euro 144.000,00 circa.

Al netto di eventi straordinari la voce, comunque, conferma il trend registrando una flessione del 75% circa. Nel dettaglio gli eventi del 2013 sono:

- III Giornata della Previdenza – Milano 16-18/5/13 – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di partecipazione pari a Euro 17.351,40;
- 22° Congresso Nazionale AIGA - Palermo 24-27/10/2013 – che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 5.000,00;
- Ciclo Forum Analysis – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di iscrizione per Euro 5.808,00;

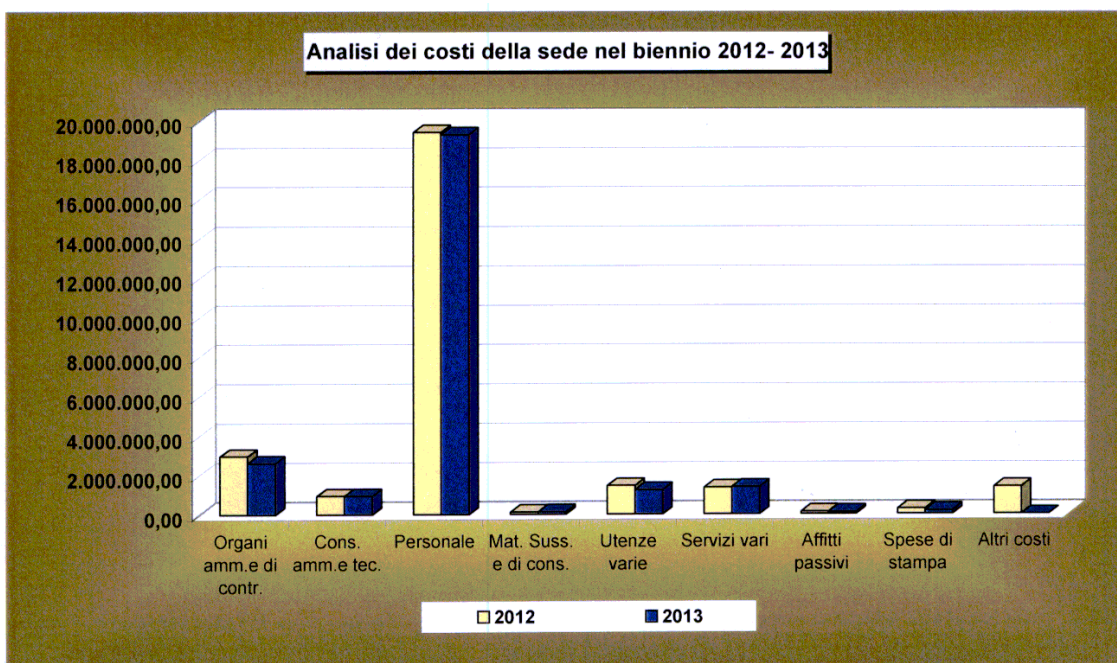
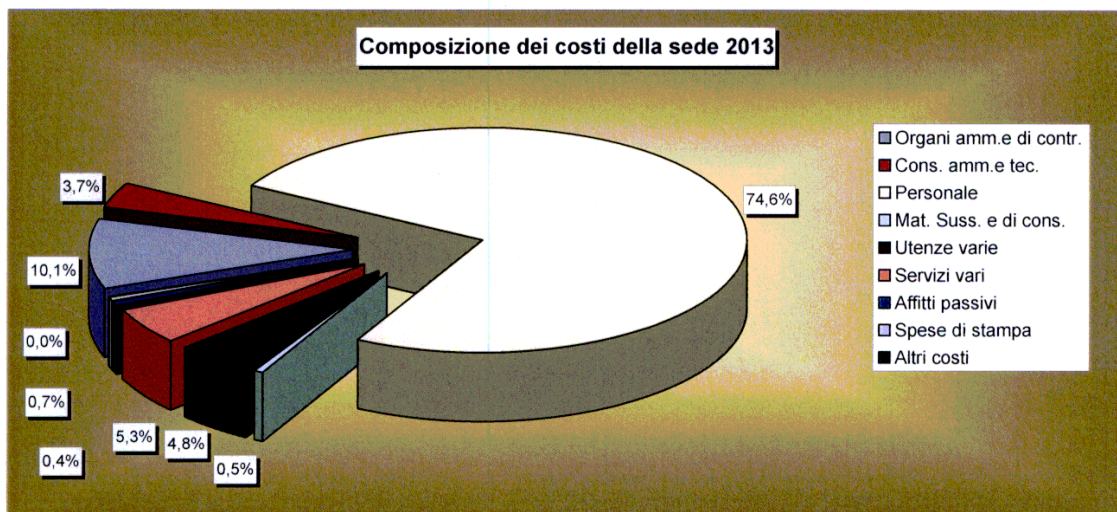
Si ricorda che la convenzione con la banca tesoriera prevede all'art. 22 un contributo da parte di BPS per l'attività convegnistica di Cassa Forense accertato per Euro 20.000,00, iscritto in bilancio alla voce Altri ricavi - Altri.

La voce *varie*, che evidenzia complessivamente un incremento di oltre il 100% circa, si compone di:

- | | |
|--|----------------|
| • commissioni | Euro 37.585,29 |
| • riparazione di immobilizzazioni tecniche | Euro 3.002,42 |
| • arrotondamenti passivi | Euro 71,47 |

L'incremento si deve principalmente alla prima voce che accoglie i costi per l'attività della Commissione Elettorale Centrale impegnata nel corso dell'esercizio nel processo di rinnovo delle cariche elettive.

Con riferimento a quanto appena detto, si rileva la presenza nel 2013 della voce di spesa *elezioni comitato*, assente nel passato esercizio, che accoglie i rimborsi effettuati a favore dei Consigli dell'Ordine per la copertura delle spese vive legate all'elezione dei propri rappresentanti nel Comitato dei Delegati; tale voce ammonta a Euro 49.459,72.



ONERI TRIBUTARI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Oneri tributari	35.132.750,01	35.285.280,60
IRES	6.895.440,00	6.933.026,00
IMU	5.140.302,98	5.067.918,74
IVA sui compensi dei Concessionari	239.786,69	246.622,14
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.717.530,87	1.794.347,00
Ritenute erariali e imposte varie	20.497.437,47	20.582.573,72
IRAP	642.252,00	660.793,00

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale" :

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
 - redditi fondiari
 - redditi di capitale
 - redditi diversi
- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

IRES

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
IRES	6.895.440,00	6.933.026,00

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2013 è pari al 27,5%).

L'IRES è stata elaborata considerando:

- **Redditi fondiari per l'importo di circa 23,9 milioni di Euro**
 - Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001);
 - Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;
 - Reddito dominicale ed agrario dei terreni.
- **Redditi di capitale per l'importo di circa 1,2 milioni di Euro**
 - Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003 ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 5% del loro valore.

IMU

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
IMU	5.140.302,98	5.067.918,740

L'IMU è una imposta che si applica sulla componente immobiliare del patrimonio.

Con il D.L. n. 201 del 06/12/2011, ne è stata anticipata l'introduzione in via sperimentale con decorrenza 01.01.2012.

La base imponibile si ottiene moltiplicando la rendita catastale o reddito dominicale, con rivalutazione rispettivamente del 5% e del 25%, con un moltiplicatore che è funzione della categoria catastale. Il decreto-legge che ha introdotto l'imposta, ha definito delle aliquote base, modificabili dalle amministrazioni comunali con delibera del consiglio comunale.

IVA sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
IVA sui compensi dei Concessionari	239.786,69	246.622,14

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.

La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità

obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.

Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.717.530,87	1.794.347,00

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 20%, così ridotta dal D.L. 13.8.2011 n. 138, convertito in L. 14.9.2011 n. 148, effettuata a titolo d'imposta sugli interessi maturati dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente. La voce registra un decremento di circa il 4% rispetto all'esercizio 2012.

Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Ritenute erariali e imposte varie	20.497.437,47	20.582.573,72
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	17.781.077,23	13.381.060,39
Imposte e bolli in regime gestito SGR	25,64	5.027.635,34
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	750.987,52	1.001.040,90
Imposta di registro su contratti di locazione	97.561,47	77.464,96
Imposte, tasse e tributi vari	1.009.231,84	700.772,40
Imposte (in regime amministrato) Cash Plus BNP	297.268,07	321.399,30
Imposte su PRIVATE EQUITY	561.285,70	73.200,43

Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato, quelle su Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Il 2013 ha registrato un significativo aumento rispetto al 2012 avendo trasferito nella gestione diretta i titoli gestiti dalle società di gestione DUEMME, GENERALI e PIONEER con le quali si è chiuso il contratto di gestione.

Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti “derivati” come gli Etf.

Imposte non recuperabili su dividendi esteri

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro valore.

Con la stessa percentuale di imponibilità è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una consistente parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.

L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.. Il notevole incremento rispetto all'esercizio passato si deve principalmente alla registrazione di quanto pagato, con riserva di ripetizione, ex delibere del CdA del 20/09 e 4/10/2012 in applicazione dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 (spending review); l'importo, pari a Euro 697.868,08, è stato ricostruito calcolando il 10% dei saldi 2010 delle voci individuate come “consumi intermedi” nel bilancio di Cassa Forense secondo la seguente tabella.

Macro voci	10 % saldi 2010
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	122.877,65
PERSONALE	23.521,78
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	15.962,99
UTENZE VARIE	138.658,48
SERVIZI VARI	222.531,62
AFFITTI PASSIVI	12.333,88
ALTRI COSTI	161.981,68
Totale	697.868,08

Imposta su PRIVATE EQUITY

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulle distribuzioni di proventi dei seguenti fondi: Fondo Perennius Global Value 2008, Fondo Perennius Global Value 2010, Fondo F2i e Fondo Alto Capital II.

IRAP

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
IRAP	642.252,00	660.793,00

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2013 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- ☐ Lazio e Toscana 4,82%
- ☐ Emilia Romagna 3,90%.

ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Oneri straordinari	3.973.135,09	3.796.203,03
Sopravvenienze passive	3.328.912,13	3.048.629,51
Insussistenze dell'attivo	644.222,96	741.732,24
Oneri straordinari	0,00	5.841,28

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 e dal Documento Interpretativo 1. Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa il dato di bilancio si riferisce a componenti relativi ad esercizi precedenti e ad insussistenze passive.

Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Sopravvenienze passive	3.328.912,13	3.048.629,51	280.282,62
Restituzione contributi erroneamente versati	2.224.065,18	1.111.273,57	1.112.791,61
Sopravvenienze passive varie	518.802,94	283.230,89	235.572,05
Congressi (X CNF)	189.870,80	0,00	189.870,80
Tassa Rifiuti AA.PP.	135.721,46	585.327,03	-449.605,57
Visite mediche ad iscritti	88.509,67	71.289,42	17.220,25
Manutenzione immobili e varie	59.736,78	20.399,21	39.337,57
Costi inquilini carico Cassa	36.693,28	627.479,68	-590.786,40
Rimborsi spese organi collegiali	28.145,99	41.189,71	-13.043,72
Ricongiunzione L.45/90	13.610,41	0,00	13.610,41
Mensilità di pensione	10.603,49	93.746,13	-83.142,64
Rimborso buoni sgravio anni precedenti	8.536,19	26.299,15	-17.762,96
Imposte non recuperabili su pensioni	8.303,21	56.366,04	-48.062,83
Quote pensione totalizzazione	886,74	1.180,93	-294,19
Altro	5.425,99	7.820,98	-2.394,99
Comunicazioni esterne Italia Oggi	0,00	100.956,99	-100.956,99
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	0,00	22.069,78	-22.069,78

Restituzione contributi erroneamente versati - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti.

Sopravvenienze passive varie - il saldo al 31.12.2013 si compone come segue:

• Versamento imposta di registro anni 2001-2012	Euro	172.382
• Rimborso spese processuali da sentenza e transazioni	Euro	149.124
• Utenze	Euro	127.638
• Quote associative arretrate EMAPI	Euro	14.000
• Oneri per guarentigie sindacali	Euro	12.202
• Commissioni Goldman Sachs N-11 IV trim/12	Euro	11.231
• Spese funerarie	Euro	5.165
• Premi su polizze anni precedenti	Euro	5.007
• Conguaglio spese condominio esercizi precedenti	Euro	4.148
• Altro	Euro	17.906

Congressi (X CNF) - tali sopravvenienze ammontano ad Euro 189.870,80 e riguardano i costi per la gestione del della X Conferenza Nazionale Forense rilevati a seguito dell' approvazione del consuntivo da parte del CdA riunitosi in data 23 maggio 2013. Per il dettaglio dell'operazione si rimanda al commento sui Proventi Straordinari.

Tassa Rifiuti anni precedenti – nel corso del 2013 Ama Roma S.p.A. ha rimborsato parte della Tariffa Rifiuti di competenza del 2012 per complessivi Euro 2 mila circa. Tale importo deriva dall'effetto netto di addebiti per Euro 136 mila circa rilevata tra gli oneri straordinari ed accrediti per Euro 134 mila circa esposti in bilancio tra i proventi straordinari.

Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Insussistenze dell'attivo	644.222,96	741.732,24	-97.509,28
Insussistenze dell'attivo	131.435,70	422.220,52	-290.784,82
Insussistenze dell'attivo per crediti verso inquilini	512.391,72	319.511,72	192.880,00
Insussistenze nell'attivo immobilizzato	395,54	-	395,54

La presente voce di bilancio espone in prevalenza l'ammontare di rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, sui valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti. Di seguito gli importi più rilevanti:

- Euro 131.435,70 da ricondursi all'adeguamento dell'accertamento dei Mod5/2009 relativi ad autotassazione art. 11. Il fenomeno dell'insussistenza è generato da errori dichiarativi reddituali accertati a seguito di verifica di congruità del modello stesso.
- Euro 465.995,24 Insussistenze dell'attivo per crediti verso inquilini relativi all'esonero dal pagamento di crediti per canoni a favore di inquilini che hanno operato significativi lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione.

RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Rettifiche di valori	37.605.919,23	50.945.952,92
Svalutazione di attivo circolante	37.605.919,23	18.443.703,69
Svalutazione di attivo immobilizzato	0	32.502.249,23

Le "rettifiche di valori" rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2013 sui titoli dell'attivo circolante, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

RETTIFICHE DI RICAVI

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Rettifiche di ricavi	5.191.117,68	5.452.599,98
Sgravi trattenuti su ruoli	5.188.794,88	5.452.599,98
Restituzioni varie	2.322,80	0,00

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell’anno) nel 2013 ammontano complessivamente ad Euro 5.191.117,68 con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 261 mila euro (-4,8%).

Gli “Sgravi trattenuti su ruoli” rappresentano l’impatto economico di quanto trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi dagli Uffici nel corso dell’esercizio 2013 ammontano a circa 8,095 milioni di Euro ma contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:

- per circa 5,189 milioni di Euro nel conto economico come scarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 165 mila Euro rilevati in corso d’anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
- per circa 62 mila Euro nei “crediti verso iscritti per rateazioni” in quanto emessi a fronte della richiesta di pagamento rateale di cartelle esattoriali, per cui non si ha la modifica della valenza del credito ma soltanto dei tempi di recupero;
- per circa 2,8 mila Euro nei crediti per contributi minimi in quanto riferiti a quote versate in forma diretta dagli Enti locali per quei contribuenti che prestano servizio presso di essi;
- per circa 1,218 milioni di Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;
- per circa 848 mila Euro a scarico dei “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti” accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici,
per circa 776 mila Euro a storno dei ricavi per insolvenze contributive.